ISTITUTO BLAISE PASCAL

Indirizzo PROFESSIONALE SERVIZI per la SANITA' e ASS. SOC.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO– SECONDA PROVA (A.s. 2024/25)

Nome e cognome: _____ classe: _____ Data: _____

TIPOLOGIA A

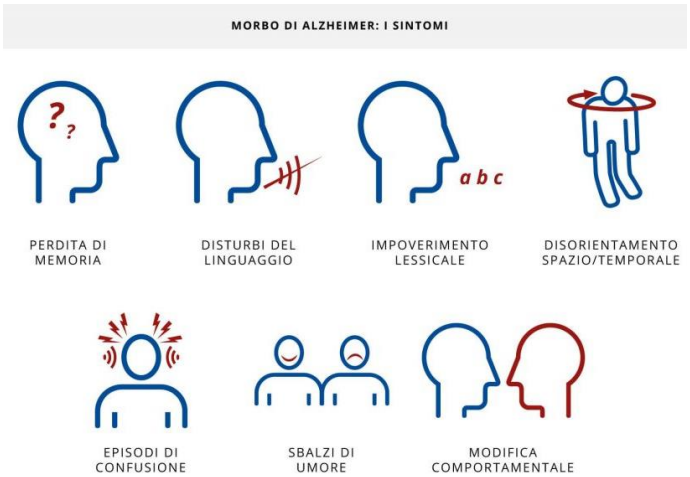
Il candidato, in base ai documenti forniti, predisponga una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

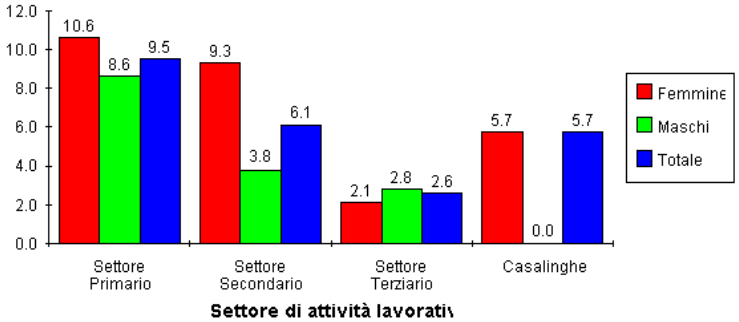
Documento 1 - Invecchiare è un privilegio e una meta della società

In Europa, come in molte altre regioni ricche, una persona su 5 ha più di 60 anni. Questo rapporto scende a 1 su 20 in Africa ma, come in altre aree in via di sviluppo, il processo di invecchiamento della popolazione è più rapido che nei paesi 'sviluppati', quindi c'è meno tempo per adottare le necessarie misure per far fronte alle conseguenze dell'aumento della popolazione anziana, fra cui l'aumento della frequenza di patologie croniche tipicamente legate all'invecchiamento.

Infatti, l'invecchiamento della popolazione è tipicamente accompagnato da un aumento del carico delle malattie non trasmissibili, come quelle cardiovascolari, il diabete, la malattia di Alzheimer e altre patologie neurodegenerative, tumori, malattie polmonari croniche ostruttive e problemi muscoloscheletrici. Come conseguenza, la pressione sul sistema sanitario mondiale aumenta. Le malattie croniche impongono alla popolazione anziana un peso elevato in termini di salute e economico a causa proprio della lunga durata di queste malattie, della diminuzione della qualità della vita e dei costi per le cure. Sebbene il rischio di malattie aumenti con l'età, i problemi di salute non sono una conseguenza inevitabile dell'invecchiamento. Infatti se per molte di queste patologie non si conoscono misure preventive efficaci, per altre invece già sono note. Fra queste c'è l'adozione di un sano stile di vita che include una regolare attività fisica, una sana alimentazione evitando il fumo. Inoltre le misure di prevenzione includono anche indagini cliniche per la diagnosi precoce, come nel caso degli screening per il tumore del seno, della cervice uterina e del colon retto, del diabete e relative complicazioni e della depressione.

Tratto da https://www.epicentro.iss.it/anziani/





TIPOLOGIA B

Il signor Paolo ha 79 anni, accanito fumatore, pensionato con l'hobby della lettura e vive con il figlio in una casa in aperta campagna dove può passeggiare liberamente con i suoi 3 cani. Da qualche tempo Paolo afferma di avere dolore di tipo meccanico alle articolazioni, più intenso alla sera che si attenua con il riposo, e rigidità. Dagli accertamenti eseguiti si rileva un assottigliamento della cartilagine e demineralizzazione ossea, patologie tipiche della senescenza.
I sintomi che preoccupano di più il figlio, però, riguardano la difficoltà nel compiere le azioni, la lentezza nei movimenti e la rigidità muscolare.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi le patologie di cui soffre Paolo, ne descriva i sintomi, la diagnosi, decorso e complicazioni ed elabori un piano di assistenza per tali patologie.

TIPOLOGIA C:

INDIVIDUARE, PREDISPORRE E DESCRIVERE LE FASI PER REALIZZARE UN PIANO DI INTERVENTO PER IL CASO SOTTO DESCRITTO:

Rachele, 78 anni, vive a Napoli da sola. Ha una figlia che vive spesso a Roma per motivi lavorativi. È vedova da cinque anni e dopo due anni dalla morte del marito le è stata diagnosticato l'Alzheimer. Prima della morte del marito, Rachele aveva una discreta vita sociale, amava leggere e guardare vecchi film e spesso frequentava le balere di liscio con il marito. Dopo la sua morte, si è isolata e ha sviluppato una forma di depressione che ormai è peggiorata a causa dello svilupparsi dall'Alzheimer. Ultimamente i sintomi sono peggiorati, spesso esce di casa senza motivo, confonde il giorno con la notte, sente voci minacciose e la figlia non è più in grado di prendersi cura dalla madre, anche con l'aiuto dell'assistente socio-sanitaria che quotidianamente aiuta Rachele a casa. L'assistente sociale propone alla figlia l'inserimento in una struttura residenziale.

TIPOLOGIA D:

“La promozione dell’inclusione sociale, al centro delle agende politiche più recenti, è fondamentale per combattere la povertà e ogni forma di emarginazione. In questo contesto, inclusione significa contrastare l’isolamento delle persone anziane, individuare i fattori di rischio, “le fragilità” calate nel tessuto sociale specifico di appartenenza e promuovere soluzioni volte all’integrazione e alla valorizzazione della persona in quanto essere umano, senza categorizzazioni. Nella maggioranza dei casi, il comune denominatore non è l’età cronologica, ma la vulnerabilità sociale e culturale. Da alcune ricerche condotte per comprendere gli stili di vita degli anziani, emerge che le attuali generazioni di “over” vivono uno stato di ristrettezza economica prodotta dai mutamenti nella sfera sociale, aggravato da una solitudine accentuata. Risulta sempre più spesso complicata la collocazione dell’anziano presso i figli, l’alternativa più plausibile è la casa di riposo, oppure l’assistenza domiciliare sociale (ADS). “

CREARE UN PROGETTO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA SOCIALIZZAZIONE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA DAI 70 AGLI 80 ANNI NEL COMUNE PER EVITARE FENOMENI QUALI: ISOLAMENTO SOCIALE, ANSIA E DEPRESSIONE IN SOGGETTI ANCORA AUTOSUFFICIENTI.